

BILANCIO

I beni in leasing nella nota integrativa

di Federica Furlani

In fase di stesura della **nota integrativa relativa al bilancio 2015**, meritano particolare attenzione le indicazioni richieste dal punto n. 22) dell'art. 2427, co. 1, cod. civ. con riferimento alle **operazioni di leasing**. In particolare, la norma citata stabilisce che la nota integrativa deve indicare “*le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, sulla base di un apposito prospetto dal quale risulti il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerenti i singoli contratti, l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio, l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio*”.

Ricordiamo che con una operazione di locazione il concedente (locatore) **concede** ad un utilizzatore (locatario) l'**uso** di un bene per un determinato periodo di tempo a fronte del pagamento di un **corrispettivo periodico** (canone) con la presenza in contratto di una **opzione di acquisto** del bene locato in favore dell'utilizzatore ad un **prezzo** contrattualmente predeterminato (cd. opzione di riscatto).

Nel nostro ordinamento i contratti di *leasing* finanziario devono essere rilevati nello stato patrimoniale e nel conto economico utilizzando il **metodo patrimoniale**, in base al quale il locatario (diversamente da quanto prevedono i principi contabili internazionali ed il postulato della prevalenza della sostanza sulla forma) non iscrive nel proprio stato patrimoniale le immobilizzazioni acquisite attraverso contratti di locazione finanziaria, che rimangono pertanto iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale del locatore, ma **iscrive a conto economico i canoni** contrattualmente pattuiti e maturati come costi di periodo.

Il legislatore ha richiesto però che nella nota integrativa siano riportate le informazioni desumibili dall'applicazione del **metodo finanziario**, il quale in sintesi consiste nella **contabilizzazione** dell'operazione come l'acquisto di un bene, accompagnata dall'iscrizione di un **debito** verso il concedente, nonché il conseguente **ammortamento** del bene come previsto per le immobilizzazioni materiali, e l'iscrizione nel conto economico degli **oneri finanziari** rilevati per competenza.

Nella nota integrativa delle società che acquisiscono beni in *leasing* finanziario è quindi necessario rilevare:

- **il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando i tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerenti i singoli contratti.**

L'onere finanziario effettivo non è sempre di immediata determinazione. Anche se nel contratto è esplicitamente indicato (e normalmente così avviene) un tasso in interesse, non necessariamente tale valore rappresenta il **tasso d'interesse effettivo**, che invece è calcolato in funzione dei complessivi **oneri finanziari** che gravano sulla locazione e della **durata** del contratto in base ai diversi periodi di tempo intercorrenti dalla data della sua decorrenza sino a ciascuna scadenza periodica. Tali oneri finanziari complessivi sono pertanto pari alla differenza tra il **valore corrente di mercato** del bene oggetto di *leasing* alla data di stipulazione del relativo contratto e l'ammontare complessivo delle somme (canoni anticipati e periodici) da corrispondersi;

- **il valore del bene locato** (che secondo il metodo finanziario sarebbe stato iscritto tra le immobilizzazioni), che corrisponde al **minore** tra il teorico prezzo del bene per il suo acquisto in contanti e il valore attuale dei canoni di locazione comprensivo del valore attuale del prezzo di riscatto pattuito;
- **il debito隐式 verso il locatore** (che sarebbe stato iscritto tra le passività), originariamente pari al valore del bene (come definito nel punto che precede) e progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattuali;
- **l'onere finanziario di competenza dell'esercizio**, che è ottenuto attraverso la scomposizione dei canoni di locazione tra interessi passivi e quota capitale in base al tasso di interesse implicito nei contratti;
- **le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio;**
- **l'effetto sul risultato dell'esercizio e quello complessivo sul patrimonio netto che si otterrebbero applicando il metodo finanziario.**

A tal proposito si riportano di seguito le tabelle di nota integrativa previste dalla tassonomia XBRL (dicembre 2015), sia per il bilancio in forma ordinaria che per quello abbreviato.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto (prospetto)

	Importo
Attività	
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente relativi fondi ammortamento	
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio relativi fondi ammortamento	
b) Beni riscattati	
b.1) Maggiore/minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto ai loro valori netti contabili alla fine dell'esercizio	
Totali (a.6+b.1)	
Passività	
c) Debiti Impliciti	
c.1) Debiti Impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	
di cui scadenti nell'esercizio successivo	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	
di cui scadenti oltre i 5 anni	
c.2) Debiti Impliciti sorti nell'esercizio	
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	
c.4) Debiti Impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	
di cui scadenti nell'esercizio successivo	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	
di cui scadenti oltre i 5 anni	
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)	
e) Effetto fiscale	
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio (prospetto)

	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minor/maggiori costi)	
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	